Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Sabato 21 Gennaio 1905 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXIX - N. 18

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Acqua sul fuoco.

Tutti i giornali italiani e molti anche di fuori — il *Temps* di Parigi, ultimamente — si occuparono con acrimonia i primi e non senza qualche apprensione i secondi, degli armamenti che l'Austria conduce con sempre più accelerata attività sui confini verso l'Italia. Quand'ecco, prima le spiegazioni ufficiali da Vienna e da Roma cercar di attenuare le fosche impressioni e previsioni.

Il *Fremdenblatt* di Vienna smentisce che i dislocamenti di truppe già iniziati, avvengano per tendenza ostile all'Italia, e dice: «Il conferimento del grancordone dell'ordine della Corona d'Italia al duca d'Avarna, ambasciatore d'Italia, dimostra come la sua politica volta al mantenimento e al consolidamento dell'intesa e dell'intimità fra l'Austria-Ungheria e l'Italia sia apprezzata dal re d'Italia. Questa politica risponde pure ai concetti del ministro degli esteri Tittoni. Quindi certi circoli, cui le cordiali relazioni fra i due paesi allenti sono uno spino nell'occhio, e alcuni giornali, alla caccia di notizie sensazionali, tentano vanamente di approfittare di provvedimenti militari che non hanno veruno scopo politico per destare la sfiducia e il malumore fra le due potenze.

Non è mai stato un segreto l'intendimento di far ritornare a poco a poco nei loro territori originali quelle truppe che erano state radunate al confine russo, dove ora sono inutili, poichè la situazione politica è mutata. Si tratta in complesso di 14 battaglioni, cioè in tutto di tre o quattro mila uomini. Questa cifra, così piccola, dovrebbe da sola essere sufficiente motivo per escludere qualsiasi combinazione di avventure, tanto più che le relazioni tra i due paesi sono cordialissime e inspirate alla massima fiducia.

* * *

E dice un telegramma da Roma, della ufficiosa Agenzia Stefani:

«La comunicazione ufficiosa pubblicata nel Frendmblatt circa i supposti armamenti austro-ungarici alla frontiera italiana, varrà certamente a dissipare ogni ingiustificata preoccupazione che notizie errate ovvero esagerate avessero potuto determinare nella opinione pubblica. In verità, i rapporti fra l'Italia e l'Austria-Ungheria non furono mai inspirati a maggior cordialità e a più assoluta lealtà reciproca. Già da parecchio tempo il governo Austrungarico aveva partecipato al governo italiano che il richiamo di parte della guarnigione dalla Galizia avrebbe portato come conseguenza necessaria un leggero aumento nelle guarnigioni dei corpi armati di Graz e Innsbruck, così stati restituiti al loro effettivo normale».

* * *

Tutto bene; e noi crediamo che nessun italiano, per quanto soffra nel veder ritardato il compimento dei destini d'Italia, vagheggi una guerra, le cui conseguenze nessuno può provedere. Ma se le spiegazioni ufficiali ed ufficiose vengono a gettar acqua sul fuoco col dire il perchè degli aumenti di guarnigione; tacciono una circostanza ben diù importante che non il concentrare quattro o cinque mila uomini di più al confine: tacciono detta costruzione affrettata di fortificazioni in tutti gli sbocchi alpini lungo la frontiera; fortificazioni che con i dislocamenti delle truppe non ci sembrano aver colleganza.

Gli è tutto un sistema: e di strade militari, e di armamenti dei vecchi forti e di costruzione dei nuovi, che, congiunti agli aumenti delle guarnigioni, fecero sorgere il convincimento in tutte le popolazioni soggette all'Austria viventi nella zona lungo i nostri confini — e qualunque sia la nazionalità loro — che una guerra sia prossima fra i due Stati.

Il terrorismo in Russia.

La Neue Freie Presse, commentando l'ultimo attentato di Pietroburgo, scrive:

Quel cannone puntato contro il palazzo d'inverno e che lancia delle bombe a mitraglia è il segnale che la rivoluzione e il terrore sono già incominciati e che il moto impetuoso a favore della libertà minaccia di uscire dai limiti dei memoriali e delle manifestazioni puramente verbali. L'autocratismo e la brutale forza della polizia non valgono più a soffocare la voce di tutto un popolo. Sono arrivati i tempi nuovi: il popolo non sopporta più bavagli; attorno al palazzo d'inverno si addensano nubi fosche; ormai non basteranno più nemmeno le riforme promesse dallo czar nell'ukase di dicembre per far argine alla rivoluzione. Mentre quelle riforme sono ancora sulla carta e i ministri le fanno argomento di interminabili conferenze, già la tremenda bufera si approssima: un vasto sciopero a Pietroburgo accresce il sinistro fragore della procella vicina.

A Pietroburgo.

400000 operai dinanzi al Castello imperiale.

Pietroburgo, 20. Nei comizi operai si fa ora viva agitazione per la firma di una petizione allo Czar. In questa petizione gli operai si lagnano amaramente delle loro condizioni disperate e protestano perchè sono privati dei loro diritti dell'uomo. La petizione finisce con affermazioni di devozione all'imperatore e con le parole: «Usaci grazia e lasciaci vivere: se tu ci lasci nelle presenti condizioni, preferiamo di morire.»

Il numero degli scioperanti cresce sempre più.

Si afferma che gli operai, 400,000, vogliano fare una dimostrazione dinanzi al castello.

Il mortaio misterioso.

Parigi, 20. — Da Pietroburgo telegrafano essersi constatato che dietro una nave carica di pietre della Neva era stato collocato una specie di mortaio dal quale, durante le salve d'artiglieria, sarebbero stati lanciati parecchi proiettili contro il palazzo d'inverno. Il mortaio sarebbe poi stato misteriosamente fatto sparire.

Il comandante della batteria si è ucciso?

Pietroburgo, 20. — Il capitano che comandava la batteria di cui partì il colpo a mitraglia si chiama Davidoff. Secondo una versione sarebbe ancora in arresto; secondo un'altra si sarebbe suicidato.

Violenze di scioperanti contro le tipografie.

Pietroburgo, 20. Lo sciopero si estende rapidamente. Duecento scioperanti recaronsi nell'ufficio dell'agenzia telegrafica russa, minacciando di distruggere l'edificio se i tipografi avessero continuato a lavorare. Un centinaio di operai abbandonò il lavoro, costringendo così l'agenzia a pubblicare le sue notizie in bolettini manoscritti, anzichè stampati.

Pietroburgo, 20. Durante un violento comizio, un gruppo di operai è penetrato anche nella stamperia della Accademia delle scienze per costringere gli operai ad aderire allo sciopero generale. Siccome un migliaio di operai attendeva il risultato del tentativo dei loro camerati, la polizia, che voleva prevenire disordini, ordinò la cessazione del lavoro. Gli scioperanti si diressero allora verso altre officine per far cessare il lavoro e la polizia non intervenne. Così lo sciopero diviene generale.

Nelle altre parti della Russia.

Scontro fra polizia e dimostranti.

Pietroburgo, 20. — Nella città di Krawan, governatorato di Mert, dopo un'adunanza di cittadini, operai e studenti, la folla percorse le vie, cantando canzoni rivoluzionarie e devastò due case abitate da confidenti della polizia. Vi furono conflitti con la truppa, con morti da ambe le parti.

Bombe e attentati.

... *oli*, 20. — I giornali polacchi recano che a Poschechonje (Russia) fu fatta esplodere una bomba di dinamite nella sede della polizia; rimase distrutto l'archivio. Contemporaneamente, furono commessi attentati contro i capi delle comunicazioni a Poti e a Taus: quegli, certo Gorlinski, rimase ucciso, e questi ferito mortalmente.

La bestiale ferocia di un generale

Vienna, 20. — A Vilna, durante la rivista del 52.o fanti, il generale Certikin, per respingere un gruppo di ragazzi che volevano assistere alla parata, li prese a sciabolate, uccidendone tre e ferendone parecchi. La folla si pose a rumoreggiare, minacciosamente, ma avendo il generale minacciato di fare sparare, si disperse. Contro il generale furono presentate parecchie denunzie, ma finora egli rimane indisturbato.

Dodici condanne a morte

Pietroburgo, 20. — Il *Newoie Vremja* comunica che a Irkusk si riunì il tribunale straordinario per giudicare gli autori di rapine, commesse in quei distretti durante il primo periodo della guerra a danno dell'amministrazione militare. Gli imputati erano numerosi: 12 furono condannati a morte, sette di essi furono giustiziati; per gli altri fu chiesta la grazia dello czar.

Nevralgie Malariche.

Sono molto frequenti certe nevralgie, ribelli ai comuni rimedi analgesici (antipirina, fenacetina, valerianato o bromidrato di chinino, caffeina, ecc. ecc.), e che per solito compaiono e scompaiono a ore fisse; per cui mentre in certe ore della giornata il dolore è terribile, lancinante, in certe altre è minimo o manca addirittura. In tali casi l'«Esanofele» ha dato meravigliosi risultati, per la semplice ragione che quelle nevralgie non erano che forme fruste di malaria, senza il fenomeno febbro A prova di quanto sopra ecco ciò che scrive un egregio medico:

«... Mi congratulo con V. S. I. del felice ritrovato contro la malaria. Ho il piacere di confermarle l'esito favorevole ottenuto nel mio paziente. L'«Esanofele» cura benissimo anche la nevralgia dello sciatico quando è prodotta da infezione malarica».

Cassola, 7 ottobre 1904

Lo Dott. B. Marcon

Avanti dunque di deprimere l'organismo con forti dosi di antinevralgici, si esamini bene se per caso il malato ha avuto nel passato infezione malarica o se ha dimorato o dimora in zone malariche.

Robb Costanzi

È l'unico che purifica meravigliosamente il sangue, guarendo infallibilmente e radicalmente l'infezione sifilitica, sia o no ereditaria. Domandate sempre alle accreditate farmacie i medicinali Costanzi o scrivere all'inventore A. Costanzi, Via Mergellina, 4 Napoli.

Interessi provinciali.

In appendice all'ordine del giorno degli affari da trattarsi nella seduta straordinaria del Consiglio provinciale di lunedì 30, furono aggiunti altri tre oggetti:

Nomina di un membro supplente nella Commissione elettorale provinciale pel biennio 1904-1905, 1905-06.

Contributo per il funzionamento della Commissione per la Navigazione interna.

Deliberazione di massima che impegni la Provincia a concorrere nella spesa della costruzione della strada *Valcellina*. (Proposta dei Consiglieri sigg. Cristofori avv. Antonio e Policreti nob. avv. Carlo).

* * *

Notiamo qui, poichè ce se ne porge il destro, come la Deputazione provinciale, oltre le 100 lire già deliberate quale erogazione alla Dante Alighieri in protesta contro le offese alla Nazionalità italiana in Austria; propone di assegnarne ora altre 50 — e ciò come equivalente della somma che si sarebbe probabilmente spesa.

Al pagamento di queste l. 50, si provvederà col fondo alle impreviste.

* * *

Nella seduta suaccennata il Consiglio discuterà sulle modificazioni alla pianta organica del personale del Manicomio ed allo Statuto per il servizio degli alienati; e discuterà ancora sull'assicurazione del personale di servizio del Manicomio contro gli infortuni del lavoro.

Si tratta di istituire un nuovo posto di applicato di contabilità con lo stipendio di annue lire 1200 oltre il vitto ed alloggio ammobigliato nell'Istituto, mentre l'applicato di cancelleria e contabilità, contemplato dalla pianta vigente, si chiamerà applicato di cancelleria. Il nuovo impiegato dovrà principalmente coadiuvare l'economo, e sostituirlo nei casi di assenza o di impedimento; sarà nominato dalla Deputazione per un biennio di prova, e sarà in tutto equiparato agli altri impiegati.

La Deputazione provinciale è incaricata di apportare allo statuto per il servizio degli alienati le modificazioni conseguenti alla presente deliberazione.

In quanto poi all'assicurazione del personale di servizio dell'Istituto, la deputazione sottopose all'approvazione del Consiglio un ordine del giorno, il quale si delibera di assegnare sul bilancio della Provincia al personale di servizio del Manicomio un'indennità per il caso di morte o di invalidità permanente da infortunio nel disimpegno delle loro funzioni — nella misura di L. 5000 — a favore del macchinista, di L. 4000 a favore del capo infermiere ed infermiera — di L. 3000 a favore di tutto l'altro personale e di corrispondere al personale medesimo (per il caso d'invalidità temporanea causata come sopra) l'intiero salario per tre mesi e la metà del salario stesso per tre mesi successivi.

Il diritto all'indennità in caso di morte sarà regolato giusta l'art. 10 della legge 31 gennaio 1904 N. 51 nella parte sopra riportata.

* * *

Col fondo alle imprevviste, sarà provveduta anche per il contributo di L. 200 alla Commissione di navigazione interna, presso la Camera di Commercio di Milano, per far fronte alle spese indispensabili pel funzionamento della Commissione stessa.

Camera di commercio

Adunanza del 20 gennaio

Sunto del verbale

Presenti: Bardusco, Beltrame, Bert, Corradini, Galvani, Moro, Morpurgo, Muzzati, Orter, Raetz, Rossetti.

Assenti: Brunich (giust.), Faelli (giust.), Lacchin, de Marchi, Morassutti, Pertoldeo, Piussi (giust.), Spezzotti (giust.), Stroili (giust.), Volpe (giust.)

Assume la presidenza il sig. Francesco Orter, consigliere anziano.

Insediamento dei nuovi eletti

Il cons. Orter, presidente dell'adunanza porge il benvenuto ai nuovi eletti e li dichiara insediati.

Nomina del presidente e vice-presidente.

A presidente della Camera, per il biennio 1905-1906, viene rieletto, con 10 voti su 11 votanti, l'on. Elio Morpurgo; a vice presidente, con lo stesso numero di voti, il cav. uff. Luigi Bardusco.

L'on. Morpurgo, assumendo la presidenza, ringrazia anche a nome del collega Bardusco.

Resoconto morale

Il presidente presenta il resoconto a stampa dell'azione della Camera durante il biennio 1903-1904.

Comunicazioni della presidenza

1. *Per l'esportazione delle derrate alimentari.* — Il Governo, accogliendo sostanzialmente le proposte formulate da questa Camera su mozione del consigliere Lacchin, fece cessare i lamentati privilegi e monopolii nell'esportazione delle derrate alimentari estendendo il beneficio della nuova tariffa speciale 55 P. V. Acc. a tutte le stazioni del Regno e ai singoli vagoni.

La Camera deve compiacersi di questa importante riforma, determinata dall'interesse nazionale e dall'equità.

2. *Visita dei bagagli al confine.* — La presidenza, riferendo alla Commissione ministeriale che studia i miglioramenti del servizio doganale, segnalò gli inconvenienti che si verificano nella visita dei bagagli all'entrate nel Regno alle stazioni di Udine, Pontebba e S. Giorgio Nogaro, e proponeva che la visita fosse fatta nelle vetture almeno per le valigie e i bagagli a mano.

La Commissione formulò lo stesso voto e consigliò l'impiego, nelle linee di confine, delle vetture comunicanti.

3. *Vetture di terza classe nei diretti.* — Il Ministro dei lavori pubblici, rispondendo alle istanze e ai reclami di questa Camera perchè le vetture di terza classe fossero ammesse nei treni diretti fino a Pontebba e a Cormons, dava affidamenti. Però la presidenza non cessò d'insistere nella domanda. Anche l'on. Solimbergo s'interessava dell'importante argomento.

4. *Tassa d'esercizio e rivendita.* — La Giunta provinciale amministrativa sottopose al parere della Camera le tariffe della tassa d'esercio e rivendita approvate da 75 Consigli comunali. Queste tariffe, nella proporzione di nove decimi, furono riformate secondo i pareri della Camera.

5. *Consiglio dell'industria e del commercio.* — Il presidente prese parte ai lavori del Consiglio dell'industria e del commercio, nelle adunanze del dicembre scorso.

6. *Modificazioni al regolamento di pesca fluviale.* — Si diede parere favorevole alla modificazione degli articoli 9 e 16 del regolamento di pesca fluviale, secondo le proposte della Commisrione consultiva della pesca. Le modificazioni riguardano la pesca dei gamberi e la pesca coi cogolli.

7. *Esportazione del pollame.* — Si reclamò contro le autorità austriache, le quali nel novembre stabilirono di non permettere l'entrata del pollame nell'impero se non a vagoni completi, ciò che equivale ad un assoluto divieto.

Il Ministero d'agricoltura assicurò d'aver subito fatte pratiche, in via diplomatica, per eliminare l'inconveniente segnalato.

8. *Ingombro alla stazione di Udine.* — Il 23 dicembre si raccomandava al Capo stazione di Udine di trovar modo di rendere regolare lo scarico dei vagoni, impedito dall'ingombro di merci.

Il Capo stazione, premesso che l'incaglio dipendeva da causa eccezionale e momentanea, cioè dal grave ingombro prodotto dal transito e dalle operazioni doganali dei vini diretti in Austria-Ungheria, accennava agli sforzi fatti per regolare il servizio e annunciava che il giorno 26 sarebbero messi a disposizione dei destinatari 52 vagoni carichi in arrivo.

Nella sera dello stesso giorno 23 la Presidenza, ricevuta partecipazione di un deliberato della Giunta municipale, con telegramma al R. Ispettorato delle strade ferrate chiedeva anche a nome del Municipio di Udine, che i vini in esportazione fino al 31 dicembre fossero diretti per la linea parallela Mestre-Cervignano.

Il R. Ispettorato rispondeva che, scadendo col 31 dicembre il trasporto dei vini, era mancato il tempo di prendere accordi colle ferrovie austriache per l'istradamento dei vini oltre Cervignano.

9. *Orario del magazzino doganale.* — Si espresse parere favorevole al nuovo orario proposto dal direttore di dogana, pel magazzino doganale della Sezione della ferrovia in Udine.

10. *Insegnamento.* — Per incarico del Ministero di agricoltura industria e commercio si iniziarono due inchieste, l'una per formare l'elenco delle scuole commerciali, industriali, d'arti e mestieri, di disegno e professionali esistenti in Friuli, l'altra per conoscere le condizioni degli apprendisti nei laboratori e negli opifici.

11. *Servizio postale.* — Si reclamò vivamente e ripetutamente contro il difettoso servizio postale a Udine e in altre parti della provincia.

12. *Servizio radiotelegrafico.* — Per incarico del Ministero delle poste e dei telegrafi, e di concerto con la locale Direzione delle poste, si assunse di pubblicare nei giornali di Udine il telegramma indicante il tempo utile per la spedizione, dagli uffici della provincia, dei telegrammi da dirigersi a passeggi di navi transitanti nelle acqua italiane.

13. *Borse di pratica commerciale all'estero.* — Il Ministero del commercio riferì che avrebbe fatto esaminare dalla Commissione per le borse di pratica commerciale all'estero il voto espresso da questa Camera che i licenziati dai R. Istituti tecnici fossero ammessi ai concorsi di tirocinio pratico.

14. *Sospenzione dell'accettazione dei carri completi.* — La Presidenza si interessava per far cessare la sospensione dell'accettazione di carri completi per Udine e Venezia.

15. *Passaggio a livello alla Stazione della Carnia.* — Si reclamò contro le frequenti e lunghe interruzioni del transito da e per Tolmezzo, causate dalle chiusure del passaggio a livello presso la stazione della Carnia, e si propose di abbreviarne la durata mediante segnalazioni.

APPENDICE 85

Passione fatale

Egli si mise a ridere in modo strano.

— Tu non li hai? sei dunque ridotta al verde?

— Chi lo sa?

Corrado la guardava fisso, incerto se scherzasse o se parlasse seriamente.

Ad un tratto, Olimpia si levò e andò a piantarsi dinanzi ad un enorme specchio, osservando attentamente la sua immagine.

— Che cosa fai?

— Conto le mie rughe.

— A quale scopo?

— Per persuadere me stessa di ciò che tutte le donne faticano a credere: la mia giovinezza se n'è andata bisogna pensare all'avvenire!

— A che cosa vuoi giungere col tuo prologo? — domandò Corrado.

— Spiegati meglio, ti prego.

— Voglio dire che ho pensato abbastanza agli altri, e che è ora di pensare a me stessa; ti dissi una sera che io temo la miseria, devi ricordartene; la temo perchè ho vedute tante più ricche di me, più belle di me, cadervi e morire abbandonate da tutti... Al momento in cui siamo ora non mi resta più nulla!

— Nulla? — ripetè Corrado come un'eco.

— Nulla, eccetto la mia casa; e già il mio notaio mi ha prestati 20000 franchi, di modo che io non saprei più dove battere la testa... pensa che tu mi dovresti se io lo esigessi, 400000 lire e forse più! Ma non parliamo di questo, ora, è meglio... Dunque a te occorrono...

— Cinque mila lire! Procuramele Olimpia; vedrai, oggi sento che vincerò!...

— Le tue solite illusioni!...

— Il notaio non può rifiutartelo, e villa Gisella vale da sola 300000 lire.

— Per fortuna, si, ma è l'unica e l'ultima risorsa.

— Olimpia, sii buona, te ne prego, non lasciarmi nell'imbarazzo!

La donna ebbe uno strano sorriso.

— Ascolta — disse — finchè mi son creduta amata, non ho riflettuto a nulla; ho profuso, ciecamente, coll'unico pensiero che se avessimo finito male, avremmo finito insieme! Oggi capisco che tu sei più giovane di me, che io invecchio, che sono impotente a tenerti, e che la sola cosa che mi aspetta è l'abbandono e l'oblio!...

— Ma che idee!... che fantasticherie ti son venute in mente?

Ella raddrizzò la persona ancor superba e sollevò il velo...

— Il solo ripiego d'una donna come me! Chi vuol esser amata ancora, cerca conservarsi bella; io non lo sono più, tutto è finito per me!

— Sei in errore, Olimpia!

— Dunque — riprese ella senza badargli — è venuta l'ora di mettere in ordine i miei affari, e di prepararmi una vecchiaia obliata sì, ma tranquilla.

— Come?

— Semplicemente, caro mio: tu sei in debito verso di me; qualunque cosa che tu possieda servirà per pagarmi!

— Ah! tu oseresti?... — domandò stupito e incredulo il giovanotto.

— Certo! poi venderò tutto e mi ritirerò in un paesetto solitario; che importa? avevo un'ambizione sciocca, stupida ed una speranza nella quale mi son cullata per anni ed anni! Credevo d'esser amata sinceramente da te... mi giuravi che il nostro amore non sarebbe finito che colla vita! Esso è durato invece forse uno, due anni! forse qualche mese! se pure è esistito!

— Ma tu t'inganni — gridò egli impazientito. — Ma è assurdo ciò che mi vai dicendo!

Olimpia ebbe una risata ironica e sprezzante.

— Oseresti sostenere che mi ami ancora?

— Ma perchè?

— Giuralo!

— Lo giuro...

— E che ami me soltanto?

— Senza dubbio — fece lui, suggestionato da quelle domande; poi per rabbonirla tentò una freddura:

— T'accerto Olimpia che non hai altre rivali che la donna di *picche* e le sue compagne.

— E mi amerai sempre? — riprese la donna con la sua aria sospettosa.

— Ma naturale!

Ella lo fissò freddamente, a lungo, poi, con un sorriso strano, gli lanciò a fior di labbra:

— Mentitore! Vigliacco!

Non vi era più collera nella sua voce; l'irritazione provata dopo la lettura della lettera di Manuella era caduta d'un tratto, alla vista di quell'uomo; poi la sfacciata menzogna colla quale egli veniva ancora ad assicurarle il suo amore le ispirava soltanto un disprezzo profondo e un profondo disgusto. In un istante ella prese il suo partito con grande risolutezza.

Ella doveva rinunciare a tutto, si capiva, ma la sua vendetta l'avrebbe compensata di ogni umiliazione sofferta, della privazione dell'amore.

— Non puoi procurarti altrove quel danaro? — gli chiese abbruciapelo.

— No! — rispose Corrado nettamente.

— E se non ci fossi io, che cosa faresti?

— Mi brucerei le cervella!

— E' un idea! — aggiunse Olimpia senza muoversi.

Vi fu una pausa. Corrado era veramente inquieto per quella fredda tranquillità così insolita.

— Ebbene — disse la donna dopo qualche minuto di silenzio. — Posso offrirti un mezzo per salvarti.

— Parla!

— Possiamo realizzare tutto ciò che rimane. Dico *noi*, poichè è un modo di parlare che ci conviene pienamente: *tu* mi appartieni. Realizzo dunque tutto ciò che ho... quasi un milione. Sarà la mia dote tu mi sposi e andiamo a vivere lontano da Parigi... dove tu vuoi... Se mi ami come dici, sarà sempre meglio questa soluzione che una palla nella testa!..

Le labbra del marchese fremettero: egli si lisciò due o tre volte i baffi colla punta delle dita, fece quattro passi per la stanza ma non rispose.

— E' l'ultima parola! — dichiarò Olimpia.

Egli tacque ancora.

— Non sei obbligato a rispondermi subito... ti dò un mese di tempo — disse, scandendo ad una ad una le sillabe e guardandolo bene in faccia.

(Continua).

16. *Trattati di commercio.* — Durante le trattative delle convenzioni commerciali con l'Austria-Ungheria, la Germania e la Svizzera, a richiesta dei delegati italiani si diedero informazioni d'indole tecnica.

17. *Importazione di foraggi dall'Austria.* — La Presidenza si occupò più volte dell'ordinanza del Governo austriaco, che sospese per tempo indeterminato, in causa della siccità del 1904, l'esportazione del mais, dei foraggi, della crusca e dei panelli.

18. *Porto Nogaro.* — Si rinnovarono le istanze per la esecuzione del progetto di rettifica di due curve del fiume Corno sotto Porto Nogaro, che ostacolano la navigazione. Il Parlamento approvava questi lavori nel dicembre scorso.

Si compilò una memoria a stampa sulle condizioni, sul movimento e sui bisogni di Porto Nogaro, in risposta ai quesiti della Commissione governativa che studia il piano regolatore dei porti del Regno.

19. *Canale Ledra-Tagliamento.* — Si sollecitò il Ministero dei lavori pubblici ad autorizzare i lavori proposti dal Consorzio Ledra-Tagliamento per migliorare la presa d'acqua dal Tagliamento.

20. *Mercati.* — Si compilò e si pubblicò l'elenco dei mercati della provincia di Udine e dei comuni contermini d'altre provincie.

21. *Importazione di crusca e grano.* — Durante l'anno 1904, per mandato del Ministero delle finanze, furono prese 1037 decisioni su altrettante domande d'importare crusca esente da dazio nella zona di confine a sensi del trattato italo-austriaco, per un complessivo assegno di quintali 29.092, dei quali però vennero importati soli 17.227, in causa del sopra accennato divieto del governo imperiale.

Si rilasciarono inoltre 17 concessioni per l'importazione di quintali 410 di grano in covoni.

22. *Magazzini generali.* — Col 2 gennaio è cessato il servizio dei Magazzini generali della Camera pel deposito dello zucchero in S. Giorgio Nogaro.

23. *Commercianti italiani a Parigi.* — Il consigliere Muzzati e il signor G. B. Volpe, che fecero parte della Delegazione commerciale italiana recatasi a Parigi a rendere la visita ai commercianti francesi, riferirono sulle calorose accoglienze avute. E' certo che queste manifestazioni serviranno a rendere più stretti fra i due popoli i legami di fratellanza e a dare nuovo impulso ai reciproci scambi.

Muzzati, data lode alla presidenza per la compilazione della memoria su Porto Nogaro, osserva che l'augurato servizio di navigazione a vapore fra Venezia e Nogaro non potrà essere attivato finchè non siano eseguiti i lavori di rettifica del fiume Corno, approvati dal Parlamento nel dicembre scorso. E' quindi necessario che la rettifica sia presto eseguita.

Il *Presidente* assicura che non cesserà di occuparsi della questione e di sollecitare i lavori.

Muzzati, raccomanda pure di tener viva la questione del doppio binario per la linea Udine-Mestre, imposto dalle necessità del servizio e da ragioni commerciali, militari e di sicurezza personale.

Il *Presidente*, ricordata l'azione della Camera per tradurre in atto questa sua iniziativa, ricordate le risposte del Ministro dei lavori pubblici e della guerra, accetta ben volentieri la raccomandazione.

Beltrame esprime il voto che sia riattivato il servizio cumulativo italo-austriaco per la spedizione dei pacchi contenenti valori.

Bardusco, Ollen, Muzzati appoggiano la proposta, che sarà posta allo studio della presidenza.

Altre deliberazioni.

Riservandoci di pubblicare in altro giorno il resoconto ufficiale, oggi ci limitiamo ad accennare brevemente le altre deliberazioni prese dalla Camera nella seduta di ieri:

approvò la formazione della tariffa mercedi spettanti ai sensali della Provincia di Udine;

ascoltò la lettura delle proposte che il consigliere Rietti avanzò in riguardo ai lavori della Camera — e le risposte fatte dal presidente comm. Morpurgo a parte delle medesime, mentre per le rimanenti si rimandò la trattazione ad altra seduta;

votò lire 200 — quale contributo al Comitato promotore della Navigazione interna nell'Alta Italia; contributo che anche il consiglio della Provincia è chiamato a votare nella sua prossima seduta; il Comitato si raduna oggi sabato, a Milano, e alla riunione partecipa anche l'on. Morpurgo;

Espresse voto, da comunicarsi al governo, perchè sia dato prontamente corso alla istituzione della linea telefonica Udine-Treviso — linea che per legge dovrebbe avere compimento nel 1905; e perchè il Governo stesso venga ad accordi con l'Austria per il proseguimento della linea oltre confine;

votò un ordine del giorno, da trasmettersi al Ministero di Agricoltura Industria e commercio, perchè anche gli allievi che escono dalla Sezione Industriale istituito presso l'Istituto Tecnico di Udine sieno ammessi al godimento delle Borse di studio per un corso di perfezionamento all'estero, istituite dallo stesso Ministro per gli uscenti dalle scuole d'arti e mestieri e dalle scuole industriali che dal Ministero citato direttamente dipendono;

approvò la mozione del consigliere Muzzati sugli effetti dell'abbuono di tassa concesso agli spiriti ricavati dal vino delle Puglie e della Sicilia; e approvò un ordine del giorno da trasmettersi al Governo, perchè sia conceduto lo stesso abbuono a tutte le distillerie italiane per i vini meridionali da esse distillati.

In Italia e fuori.

— Il direttore della cassa di risparmio di Bars, nell'Ungheria, è fuggito dopo avere defraudato la banca di 200.000 corone.

— Nell'Asia Minore soggetta alla Turchia si ebbero, gli scorsi giorni gravissime inondazioni. Il distretto di Aidin ne fu grandemente devastato. Interi villaggi sono scomparsi. Numerose vittime.

— A Roma, si è suicidato il colonnello a riposo Pellegani, già direttore della scuola militare di Modena. Si sparò una rivoltellata stando sporgente con la persona sul davanzale della finestra. Il corpo precipitò nella via, fracassandosi.

— Ieri il treno tramviario Fiorenzuola-Cremona, a circa un chilometro da Fiorenzuola, slittando per la molta neve congelata, uscì dalle rotaie, rovesciandosi nel fossato laterale. Rimasero feriti il capo treno Spittaler, che riportò lesioni gravissime e il fuochista Civardi, leggermente.

— E' morto a Roma di violenta polmonite il tenente generale del genio Felice Martini, che fu prode soldato e fervente patriota. Aveva preso parte alle campagne del 49, a quella di Crimea e a quella del 59.

— La lotta elettorale ungherese continua fra disordini e violenze. Già si ebbero quattro o cinque morti e una cinquantina di feriti.

Per un busto a Simoni.

Da SPILIMBERGO in data del 19 gennaio questa che, lo confessiamo ci sembra una troppo irosa prosa in risposta ad una corrispondenza del *Giornale di Udine* dal medesimo poi sconfessata.

Nel «*Giornale di Udine*» di sabato u. s. venne inserita sotto forma di corrispondenza avventizia — una *articolessa* diffamatoria, che destò disgusto e commiserazione insieme verso quel pencolante scriba, ritenuto un ingenuo di cattivo stampo.

In paese rincrebbe questa ostilità, povera quanto il cervello di chi la nutrì, e che invece farebbe meglio attendere alla compilazione di un proprio albero genealogico... purgato.

Rincrebbe perchè dagli onesti si sa e si sente che l'on. Simoni defunto, vive negli uomini veri, nei suoi concittadini in virtù delle proprie opere visibili, non già per il ricordo che di Lui possono avere alcuni vecchi sciancati.

In paese si sa, si conosce lo scopo di quella... porcheria che insudiciò il «*Giornale*» nel suo numero di sabato, perchè pubblicamente si fa il nome della persona che il miserevole pennajolo del giornale stesso intese e volle invano diffamare, mentre si conferma la falsità di quelle asserzioni.

In paese è anche notorio che la persona suddetta ha invano richiesto alla direzione del «*Giornale*» il nome od i nomi di quella società (delinquente per ignoranza crassa) genitrice di quella lordura, allo scopo di timbrarla nei modi legali ed anche stragiudiziali.

— Consta però che quel poverissimo «*Ego*» ha voluto (e non per primo!) negare la propria personalità, tant'è vero che non accondiscese (si dice) a palesare il suo nome e cognome con la... eventuale professione, forse per delicenza dei medesimi!!

In paese si comprende che l'on. Simoni, galantuomo il quale ha fatto il suo dovere, possa urtare contro chi ricercherebbe troppo a lungo una tale conferma per proprio conto, e si è quindi persuasi che l'on. Simoni *imbustato* sarà dai posteri conosciuto senza che questi abbiano a rovistare enciclopedie ed a sfogliare istorie — le quali cose, in tema di genealogie, potrebbero... *far pensare* forse il sig. «*Ego*».

In paese per di più si dice che, nel deserto loco dove troverà asilo lo scribacchino del «Giornale» dovrà sorgere ad indicarlo non già un *busto*, ma un *basto*!

Non si sa perchè (finora) il vostro corrispondente ordinario abbia — forse in ossequio a non si sa chi — asserito la poca animazione della festa, che diede splendido risultato perchè furono depositate presso la Banca di qui oltre 150 lire. Fra giorni si costituirà il Comitato.

Cronaca Provinciale

Spilimbergo.

— Consiglio comunale. La donazione Volpe.

Presenti 15 consiglieri. Presiede il Sindaco Zatti D.r Luigi.

Articolo I. Bilancio preventivo esercizio 1905.

Approvato in prima lettura con aliquota di L. 1.71.4 per ogni lira di imposta erariale.

Articolo II. Approvazione contratto illuminazione.

Con lievi modificazioni viene approvato il contratto presentato dalla Giunta, per l'illuminazione. Detto contratto, che verrà stipulato con la Società elettrica di Pordenone avrà la durata di anni quattro per l'annuo canone di L. 3000.

Articolo III. Donazione Volpe.

Il comm. Marco Volpe con sua lettera donava al nostro Comune l'asilo infantile e il capitale di L. 25.000.

Ecco quanto fu deliberato nella seduta di ieri sera.

«Il Consiglio comunale, delibera «di accettare con gratitudine, la «splendida donazione dell'asilo in«fantile e del capitale di L. 25.000 «offerte al suo paese nativo dal «comm. Marco Volpe alle condi«zioni indicate nella lettera di do«nazione — plaude alla generosità «benefica e ringrazia il donatore «annoverandolo fra i cittadini be«nemeriti del paese — e fa voti «che la sua vita si conservi a lungo «per il bene del popolo».

Al comm. Volpe fu spedito il seguente telegramma:

«*Comm. Marco Volpe*

«*Udine*

«Consiglio comunale ad unanimità di voti plaudendo ringraziando generoso benefattore accettò donazione asilo come offerto.

f.to Sindaco Zatti».

Sutrio

— Per la fusione delle due bande

Convennero ieri sera nella sala di musica, per trattare l'unione delle bande di Sutrio e Priola, i signori: Marco del Moro, Sindaco; Quaglia Giuseppe e Sellenati Luigi assessori; Doroteo Amadeo, vicepresidente della S. O. e Marsiglio G. Batta, nonchè quaranta musicanti delle rispettive bande.

Il M.o Linussio saluta, anzitutto, i musicanti di Priola che, per la prima volta, ha il piacere di vedere uniti a quelli di Sutrio; lo scopo della presente riunione, egli dice, è quello di discutere e vedere se, dopo tanti anni di dissensi, è possibile il riavvicinamento degli animi. Non credete, soggiunge il Linussio, che le bande di Sutrio e Priola possano andare avanti isolate; sono entrambe tisiche e per fare onore al paese è indispensabile fonderle insieme per dare nuovo sangue a questa filantropica istituzione.

Nessuno — egli conclude — sarà più felice di me, se potrò raggiungere lo scopo prefisso.

L'assessore Quaglia Giuseppe, che tanto s'addoprò per la desiderata unione, osserva che senza l'unione non si otterrà giammai nulla; è tempo di finirla con le lotte di campanile; — egli dice — noi siamo tutti dello stesso comune e perchè dovremmo farci la guerra? Io sono sicuro, continua l'egregio signor Quaglia, che con un po' di buona volontà tutte le difficoltà verranno superate.

All'opra dunque e... una buona fine segui un buon principio!

Parlano rispettivamente il Sindaco, il vicepresidente della Società Operaia, e i musicanti Marsilio e Quaglia tutti propugnanti l'unione.

Ad un tratto, dal fondo della sala, una voce dice: si passi all'elezione della Presidenza.

E qui, naturalmente, sorge una vivace discussione: alcuni vorrebbero passare alle nomine seduta stante; altri vorrebbero che tali elezioni fossero rimandate dopo approvato il Regolamento. Prevale quest'ultimo concetto, e viene stabilito di scegliere sei membri per la compilazione del Regolamento, il quale dovrà essere discusso domani a sera, per essere presentato poi all'assemblea generale dei soci, che avrà luogo lunedì sera, ore 8 pom.

S. Daniele

— Società Operaia.

20. — Ier sera il Consiglio della nostra Società Operaia procedette alla nomina di due Vice Presidenti alla qual carica riuscirono eletti i signori Zaghis Giulio e Pellarini Ivanhoe. Deliberò che la riunione dell'Assemblea Generale per la discussione delle proposte modifiche al servizio medico abbia luogo il giorno 26 corr., ed in caso di seconda convocazione, la successiva domenica 29 and.

Prese quindi cognizione dei risultati finanziari del decorso anno 1904, che danno un civanzo attivo di circa 900 lire. Questo risultato chiuderà, speriamo, il periodo dei disavanzi, durato in questi ultimi anni. Alla prudente sagacia degli amministratori l'ottenere che la mia speranza non sia vana.

S. Vito al Tagliam.

— Statistiche 1904.

(*Carlo*) 20. Durante lo scorso anno 1904 si ebbero nati 381 nel comune e 18 nati fuori del comune, nel regno o all'estero.

— Matrimoni civili 63.

— Morti 242 nel comune e 14 fuori.

— Contravvenzioni elevate dalle guardie comunali, dai cursori, dai carabinieri, ecc. 558; delle quali 323 furono pagate, 223 condonate e 10 furono passate in Pretura.

— Lascito Falcon Vial.

Il Consiglio d'amministrazione del lascito Falcon Vial, nell'ultima sua seduta deliberò ad unanimità di dare autorizzazione al proprio presidente mons. Gio. Maria Fabricio di stare in giudizio dinanzi alla Corte di Cassazione di Firenze, ed occorrendo anche a quella di Roma, contro il ricorso dei conti Fabris Giovanni-Pablo di Castions di Strada per l'annullamento delle sentenze della R. Corte d'appello di Venezia, 27 agosto, 2 settembre 1904.

— Società Unione.

Domani, sabato, alle ore 9 pom. avrà luogo l'Assemblea dei soci per deliberare il seguente

Ordine del giorno:

1. Resoconto 1904 e preventivo 1905;
2. Nomina del segretario;
3. Disposizioni pel corrente carnevale.

Palmanova

— Incendio alla stazione.

20. — Ieri sera, verso le ore cinque, si sviluppò un principio d'incendio nella soffitta della stazione ferroviaria causato dal camino della stufa posta nell'ufficio del sotto capo stazione.

Il signor Bortolini impiegato ferroviario essendosene accorto dal fumo che usciva dalla finestra, ricorse a mezzo della guardia sala Cameran, al Municipio per la pompa. Immediatamente fu disposto il servizio dei pompieri e, con l'aiuto loro e quello del personale ferroviario il minuscolo incendio fu presto domato.

— Preventivo 1905.

Le risultanze del preventivo 1905 di questo comune si concretano nella parte attiva e passiva nella somma di L. 120.222.50. Nella relazione della Giunta di cui a suo tempo vi ho mandato un sunto in detta cifra sono compresi i lavori di riatto e sistemazione dei borghi Udine-Cividale e piazza Vittorio Emanuele.

Per questi importanti lavori di risanamento, il progetto verrà presentato alle deliberazioni del consiglio entro il venturo mese di febbraio dal tecnico Signor Paolo Cirio.

— La nonna.

Stassera sabato 21 Gennaio nella sala del nostro Sociale il distinto commediografo Cesare Catastini darà lettura della commedia, suo lavoro, *La nonna*, che fu recitata con successo anche nella vostra città.

La lettura avrà principio alle ore 8. — Auguro al giovane autore il meritato concorso e i meritati applausi.

Tolmezzo.

— Tra valanghe al passo della morte.

In seguito alle abbondanti nevicate del 18 e 19 corrente al Passo della Morte, sulla strada nazionale tra Ampezzo e Forni di Sotto, caddero tre grosse valanghe le quali ostruirono la via stata aperta dal fendineve.

Fu aperto provvisoriamente un passaggio pedonale. Ogni servizio di corriere è interrotto ed il servizio postale è compiuto dagli stradini.

Tra Tolmezzo e Sauris ogni comunicazione è chiusa, e passeranno ancora parecchi giorni prima che la linea possa venire aperta, giacchè sul monte Pura sono caduti ben 2 metri di neve.

— Rinunzia da Giudice Conciliatore.

Il cav. Cristoforo Morocutti che con tanta sagacia e zelo ha disimpegnato per tanti anni la difficile mansione di Giudice Conciliatore, si dimette da tal carica.

Tarcento.

— La morte d'un centenario

Ieri l'altro in Nimis cessava di vivere il sig. Giacomo Beazzi nella tarda età di anni 100 e cinque mesi.

Fu veduto fino a qualche mese fa a Tarcento, dove veniva sempre in persona per i suoi interessi.

Era un bel vecchio, dritto nella persona, dalla voce tonante e dalla memoria lucidissima.

Ieri ebbero luogo i funerali, che riuscirono imponenti.

Gemona

— Funebri.

20. Ieri mattina alle dieci malgrado cadesse una pioggia minuta e le strade fossero impraticabili per la neve caduta, numerosi amici e conoscenti accompagnarono sino al duomo la salma del povero Luigi Bonanni spentosi serenamente l'altro ieri. Ma quanti e quanti altri non sarebbero accorsi per rendergli l'estremo tributo di stima e d'affetto se non avessero ignorato la sua morte o l'ora precisa dei suoi funerali. Nondimeno questi riescirono veramente degni di lui.

(*Avvertiamo qui che il proto, nello impaginare il giornale per la seconda edizione per la quale fu dovuto scompaginare la prima, collocò il brano di corrispondenza da Gemona che parlava del decesso Bonanni e della neve, sotto S. Pietro al Natisone.... Gli abbiamo tirato le orecchie e speriamo che giovi!*)

— Grave disgrazia.

Questa sera verso le due e mezzo il sig. Gio. Battista Sabidussi, di anni 27, negoziante di qui, stava parlando sotto il portico fuori del suo negozio con alcuni conoscenti.

Volle fare qualche passo ma non essendo sorretto dalle gruccie, poichè ha la gamba sinistra debole e deforme, sdrucciolò e cadde [illegible] mandando un grido acutissimo.

Accorsero numerosi individui, che l'aiutarono a rialzarsi e lo portarono nella sua abitazione, che non è lontana dal negozio. Venne chiamato d'urgenza il medico dott. Emilio Comessatti. L'egregio sanitario gli riscontrò la rottura della gamba sinistra al di sotto del ginocchio, per cui il Sabidussi ora ne avrà per una quarantina di giorni.

Medun.

— Festa operaia.

A Toppo, l'altro ieri ebbe luogo l'annuale festa della Società Operaia con un banchetto di 130 coperti. L'armonia regnò sovrana. Brindarono il presidente sig. Vittorio Calafossi, il sindaco sig. Giordani Gio. Batta, Vallerugo Gio. Batta di Meduno e vari soci di Toppo, tutti riscuotendo fragorosi applausi.

Il banchetto fu rallegrato dalla banda di Spilimbergo.

Dopo il banchetto, si ballò nella sala alla «Stella d'oro» fino alle ore piccine.

— Ferimento.

Pure a Toppo, l'altra sera, nell'osteria alla *Stella d'oro* vi erano riuniti alcuni giovanotti del paese e cantavano allegramente. Due altri del paese di Traverso (certi Zanetti Domenico e Bortoluzzi Pasquale vollero unirsi con loro, ma questi rifiutarono e ne venne un diverbio.

Ad un certo punto il Bortoluzzi estrasse un coltello e si slanciò contro gli avversari, ma nella colluttazione invece inferse una coltellata al compagno Zanutti Domenico, nell'addome per quasi 4 cm. Il medico Gasparini, che curò il ferito lo giudicò guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Impressioni di una conferenza.

Forni Avoltri, 19 gennaio

Solo ora, e per caso, leggo nel numero del [illegible] della *Patria del Friuli* una corrispondenza da Preone con un commento che mi riguarda.

E' una falsità che io non abbia ammesso obbiezioni alla mia conferenza agli emigranti di Forni di Sopra; nessuno domandò la parola, ecco tutto.

Aggiungerò inoltre che finita la conferenza si iscrissero subito 23 emigranti presenti al Segretariato e si costituì la sezione locale aderente alla *Federazione Edilizia*.

A quanto pare non tutto il pubblico ebbe le medesime impressioni del corrispondente del Giornale da Lui diretto.

Obbl.mo

Dr. Ernesto Piemonte

Cronaca Cittadina

— I morti nella settimana.

Alle 10 1/2 di questa mattina, l'ufficio locale dello Stato Civile, aveva ricevuto 37 denuncie di morti: 18 a domicilio e 19 all'Ospitale Civile.

Disgraziatamente, il numero totale di 37 morti, verrà aumentato ancora, perchè — per esempio — i decessi nell'Ospitale, non furono ancora tutti denunciati.

— Lavori pubblici.

Ieri al nostro Municipio, seguì l'asta per la costruzione della nuova strada di allacciamento della via Bernardo De Rubeis col viale delle Ferriere, fuori porta Cussignacco.

Le ditte offerenti erano tre: Tonini Tiziano, Andrea Bulfon e Pietro Fantoni. Rimase deliberatario dell'asta quest'ultimo che fece il ribasso del 270 sul prezzo d'asta.

— L'innalzamento d'un camino.

Alla Ferriera, gran numero di operai lavorano da stamane all'innalzamento del gigantesco camino, che si eleva adagio adagio, mercè grossissime corde e carrucole e manovelle.

Nel pomeriggio soltanto sarà forse giunto a... destinazione, e starà ritto contro il cielo a testimoniare che l'operosità umana trova sempre più vasto campo anche nella Città nostra.

A questo colosso abbiamo già accennato nel nostro articolo del 1 gennaio sugli ampliamenti delle Ferriere e sulle Acciaierie che vi si unirono e lavoreranno già fra un paio di mesi.

Cose della Giunta.

La Giunta Comunale, ha preso ieri le seguenti deliberazioni:

Approvò l'ordine del giorno per la prossima seduta consigliare, che fu indetta per il 2 febbraio p. v. alle 13 1/2.

Su proposta del Sindaco ha nominato una commissione composta dei signori avv. Giuseppe Comelli, prof. Pietro Battistella, prof. Massimo Misani, prof. Giovanni Del Puppo, prof. Felice Momigliano, prof. Giuseppe Loschi e sig. Gio. Batta Marioni, con l'incarico di interessarsi che non sieno tolti alla Città i manoscritti, le opere e i documenti che interessino il Friuli del defunto prof. cav. Alessandro Wolf. (*Il che la manifestammo già su questo giornale in uno dei passati numeri.*)

Di fronte alle pretese elevate dalla co. Lucia di Codroipo-Groppplero e dal Ministero della stessa a concedere un'area per il costruendo palazzo delle Poste, ha deliberato di rimettere la divisata sistemazione del vicolo della Posta e delle località adiacenti.

Ha deliberato di riunirsi in seduta straordinaria, mercoledì p. v. 25 corr. per prendere in esame il regolamento per il servizio della refezione scolastica compilato dal Direttore Generale delle scuole prof. cav. Pizzio e dal ragioniere capo del Comune prof. Carletti.

Ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale l'accoglimento della domanda presentata dal Comitato per un ricordo alla memoria del compianto sen. G. L. Pecile, per ottenere che il ricordo (consistente in un busto sovrapposto ad una mensola) con relativa lapide venga collocato sotto la loggia di S. Giovanni.

Durante la trattazione di questo oggetto, il Sindaco comm. Domenico Pecile, si assentò.

Motivi di Cronaca.

— Regolamento invocato fuor di luogo.

A proposito del divieto emanato dal nuovo direttore delle Poste marchese Corsi, in forza del quale non sarebbe più permesso, nella sala (???) al primo piano dell'ufficio postelegrafico, di scrivere se non telegrammi, ricevo la seguente:

«L'Idea delle grandi linee, Roma, Firenze, Milano, Napoli, ha posto, se non erro, un velo agli occhi dell'egregio Direttore delle R. Poste e Telegrafi.

Qual infezione d'Egitto è mai la citata da lui, se nel Paragrafo 215 dei Bullettini del 1890 p. 28, il ministero delle R. Poste e Telegrafi si spiega in questi termini:

«1.o Negli uffizi che hanno il servizio dei telegrafi riunito a quello della posta e nei quali per conseguenza deve esistere già tutto l'occorrente perchè il pubblico possa compilare i telegrammi in partenza, *gli sarà anche permesso di valersene gratuitamente per riempire cartoline o biglietti postali, o bullettini per pacchi e per scrivere lettere* ecc. ecc.

Tali disposizioni si intendono estese anche *a quelle Direzioni nel cui locale non esista apposita sala di scrittura*.

«Questo semplice art. voglio credere non fosse presente alla mente dell'egregio Direttore, e però è scusabile la risposta circa i lagni pubblici contro l'amministrazione postale, che Lei gentilmente ha oggi pubblicato nel suo giornale.

«Tuttavia ora noi del pubblico facciamo un dovere di metter sott'occhio all'egregio Direttore delle R. Poste e Telegrafi le vere disposizioni, richiamando la S. S. Ill.ma alla dovuta osservanza; affinchè non abbiamo a perdere, per capriccio di qualcuno, quel tempo che è sì caro per chi lavora per vivere».

— Per l'erigendo teatro.

L'altra sera ebbe luogo una seduta per l'erigendo teatro.

Si stabilì di sollecitare la presentazione del progetto Gilberti di allargare quanto più è possibile il numero dei componenti il comitato. Notiamo, in proposito, che lunedì nel riferire circa la seduta del Teatro Sociale, alla necessità di sollecitare l'opera [illegible] il Comitato promotore chiamando a farne parte anche altri cittadini.

— Carnovale

Domani nel pomeriggio si balla a Paderno, al primo viale, di Vat... a Cussignacco, al Privilegio, a S. Rocco, a Colugna.

Alla sera poi, veglioni mascherati al Vittorio Emanuele ed alla Sala Cecchini.

È uscito

in tutta Italia il numero di gennaio del *Romanzo Mensile*, che contiene

I "Popolari" di Casate Olona

di Luca Beltrami

L'interessantissima pubblicazione è illustrata da numerosi disegni di A. Cagnoni.

E' in vendita al prezzo di 50 centesimi; ma i nostri abbonati, con sole L. 20 — annue, possono avere la *Patria* e tutti i dodici volumi del *Romanzo Mensile*.

— Le meraviglie del secolo XIX.
Avanti ad un pubblico numeroso, che non fu avaro di applausi, Enrico Ferri tenne ieri sera la annunciata conferenza su: *Le meraviglie del secolo XIX.*

Quando cessò il formidabile applauso, che scoppiò all'apparire sul proscenio dell'oratore, questi, così, presso a poco, esordì.

— Sono lieto di avere accettato l'invito che mi fu fatto dai compagni di Udine, in occasione del mio breve soggiorno a Trieste, perchè l'accettazione mi dà il modo di dimostrare tutta la mia riconoscenza e la mia simpatia a questa nobile città.

Ricordo che l'anno decorso mi accoglieste come *oggi*, e vi ringrazio della rinnovata cortesia ospitale.

Però — soggiunse l'on. Ferri — vengo a voi, in condizioni meno favorevoli dell'anno passato, per le mie disposizioni personali, perchè affaticato da un lungo corso di conferenze a Trieste ed in una stagione che mette a dura prova il mio organismo.

Questo è il destino della mia vita: che si assomiglia ad un animale dell'Australia. Ha questo animale, le gambe posteriori sproporzionatamente lunghe, e corte quelle in avanti, un destino strambo: egli sta fermo o salta: così faccio anche io. Mi sembra — quindi — di assomigliare al canguro.

Per cui, certo che, pensando come in se non assomiglio al un cane, assomiglio però ad un canguro, spero che sarete così cortesi di accordarmi quello che io tante volte chiedo per i miei clienti almeno le circostanze attenuanti. *(Ilarità ed applausi).*

Ed ora, ecco, nelle sue linee generali un riassunto della conferenza.

Il secolo XIX raccolse in sè tante meraviglie, quante non hanno raccolte tutti i secoli precedenti.

Furono fatte scoperte meravigliose, sorprendenti, che ora sono diventate banalità.

Il secolo XIX nacque mentre l'epopea napoleonica era al suo culmine. L'oratore parlando di Napoleone, dice, come egli fu un omicida all'ingrosso, un uomo di genio senza senso morale, travolto dalla natura negativa e distruttrice della propria opera.

Il XIX fu il secolo del vapore, il secolo XX sarà il secolo della elettricità.

E con magica parola, Enrico Ferri, incatena l'uditorio, nella descrizione delle trasformazioni portate dal vapore.

Parlando poi della elettricità, conclude col dire che essa sarà motivo per le combinazioni e trasformazioni che unitamente alla chimica produrrà.

La rivoluzione borghese fu la fonte di tutte le scoperte del XIX; di queste, tre furono tali che hanno rivoluzionato il mondo: la permanenza della forza nella materia, la cellula vivente ed il trasformismo della materia organizzata.

Il conferenziere chiuse il suo dire, dimostrando come tutte le fatte scoperte conducano alla consolidazione del concetto della umana solidarietà.

Dopo la conferenza, i Socialisti di Udine, offrirono ad Enrico Ferri, una bicchierata nei locali del Circolo in Vicolo Baddi.

Prima della conferenza, ebbe luogo l'annunciato convegno, per gettare le basi di un congresso socialista provinciale.

Il Congresso si terrà a Tolmezzo, nella domenica del 5 febbraio p. v.

— Cose che non dovrebbero succedere.
Il vigile Placenzotto, accompagnò — prima all'Ospitale e poscia alla P. S. ove fu trattenuto — certo Antonio Bullo fu Gaspare di anni 28, cocchiere, perchè alle 8 3/4 di ieri, essendosi presentato al recapito dell'Asilo notturno per essere accolto e venendone respinto contro la mancanza di documenti, rompeva coi pugni le lastre della portiera, ferendosi le mani.

Il Bullo era arrivato ad Udine, nelle ore antimeridiane dell'altro ieri, proveniente da Genova, con foglio di via obbligatorio rilasciatogli da quella autorità di P. S.

Lo abbiamo veduto al nostro ufficio. Egli ci narrò — o il non aver egli nessuna macchia presso i registri della Pubblica Sicurezza starebbe a provare ch'è vero — ci narrò dunque tutta una storia dolorosa. Nacque a Udine; ma i suoi genitori lo portarono seco in America che non aveva tre anni. Di là ritornò in Italia, a Genova, dove si occupò quale cocchiere. Rimasto disoccupato recentemente, passò in cerca di lavoro a Savona. Qui le guardie lo arrestarono perchè disoccupato e «senza mezzi e recapiti».

— Chi siete? quanti anni avete? dove siete nato?

— A Udine.

— A Udine?... Bene: questo è il foglio di via per la vostra città.

— Ma io non ho parenti, a Udine, più; non conosco nessuno...

— E che possiamo farvi, noi?... La legge di Pubblica Sicurezza parla chiaro...

E così avvenne che il Bullo capitò a Udine, dove ha ancora il suo domicilio legale. Ma qui si trovò... come a Savona: privo di mezzi, di recapiti, di conoscenze... privo di carte... e il Comune e la Congregazione di Carità non possono fargli niente perchè non lo riconoscono appartenente al Comune e la questura non può fargli nulla perchè egli è di qui...

Insomma, egli si è probabilmente deciso a far qualche cosa, per avere almeno un alloggio e un pane gratuito: e ruppe, come ho narrato sopra, le lastre... a costo di ferirsi le mani.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

I mercati cittadini, causa il tempo furono nulli durante la settimana. La neve è peggio che non la piova, per questo riguardo; e per più giorni, dopo la sua caduta, distoglie i comprovinciali dall'affluire in città, che per l'arrestato movimento di affari soffre grandemente.

Perciò, anche il nostro Gazzettino commerciale stette in silenzio, in questi giorni. Possiamo soltanto dire che, in generale, i prezzi rimasero stazionari, come quelli della settimana passata, per i contratti regolari; che vi fu qualche aumento per i «piccoli» affari correnti, quando vi era la urgenza della provvista di fronte alla difficoltà di avere la merce; così, per esempio, sappiamo di buoi che furono pagati 133 lire al quintale appunto per mancanza di animali, che in giorni di nevi e ghiacci non si portano sulla piazza — mentre il prezzo ordinario in questi e nei passati giorni si aggira intorno alle 145 lire.

Il frumento è sempre lì: fra le 23,50 e le 24,50 al quintale, secondo l'importanza e la bontà della partita.

Granoturco da 13,25 a 14.35 all'ettolitro, avena 16.75 a 17.75 al quintale; castagne da 12,50 a 18,50; burro da 2.12 a 2.35 al chilogramma; uova da 4.08 a 4.25 la dozzina.

Diffida

Per salvaguardarsi dalle numerose imitazioni e mistificazioni dell'

Amaro Bareggi

a base di Ferro-China-Rabarbaro chiedere sempre

Amaro Bareggi

dei fratelli E. G. Bareggi soli ed unici preparatori.

Si agirà a termini di legge pei contravventori.

La situazione in Russia.

Ancora sull'attentato

Il poliziotto non è morto.

LONDRA, 21. — I giornali recano i seguenti particolari: La carica sparata era di modello vecchio. Alcuni proiettili attraversarono parecchie finestre del palazzo d'inverno. Un proiettile colpì lo stendardo del corpo degli allievi di marina e cadde sul piede del portabandiera. Il poliziotto gravemente ferito si chiama Pietro Romanoff. La palla che s'incastrò nelle ossa nasali fu estratta; si ritiene che il ferito potrà guarire.

Si sapeva! - Arresti imminenti.

LONDRA, 21. Si ha da Pietroburgo che, prima che incominciasse la cerimonia per la benedizione dell'acqua, parecchi funzionari erano stati avvertiti che si preparava un attentato contro lo czar. Essi tentarono inutilmente di persuadere lo czar a non esporsi al pericolo.

Le «Central News» dicono che nella congiura contro lo czar sono implicati parecchi alti personaggi: sarebbero imminenti arresti sensazionali.

Come si allarga lo sciopero.

PIETROBURGO, 21. — L'agenzia telegrafica di Pietroburgo dice che ieri, dopo mezzogiorno gli operai trovavansi in isciopero in tutti i grandi stabilimenti tipografici, nelle stamperie di tutti i giornali e della accademia delle scienze. Oggi lo sciopero anche nei cantieri navali si allargherà.

Finora non fuvvi nessun conflitto colla polizia, che si tiene assolutamente passiva.

Ordine completo regna fra gli operai.

Lo sciopero generale ha raggiunto il suo colmo

I provvedimenti del governo

PIETROBURGO, 21. — La polizia, rimane inoperosa, di fronte al movimento operaio che essa sarebbe impotente a domare.

Le truppe rimangono consegnate nelle caserme.

Anche gli operai delle industrie tessili e meccaniche hanno cessato il lavoro.

Lo sciopero generale ha raggiunto il suo colmo.

Si organizza un comizio colossale per domenica alle 2 pomeridiane sulla piazza del palazzo imperiale. Gli operai vi si recheranno senza armi, ed invieranno una commissione dallo Czar per presentargli una petizione nella quale si dichiareranno pronti a morire dinanzi al palazzo imperiale, ma vogliono che lo Czar ascolti personalmente i loro reclami.

Lo sciopero è generale Una petizione allo Czar.

PIETROBURGO, 21. — Gli operai di tutte le officine della città si sono messi in sciopero fin da ieri nel pomeriggio. Essi hanno stabilito di radunarsi oggi, sabato, per raccogliere firme sotto la petizione da presentarsi allo Czar.

Intanto, anche iersera si tennero vari comizii. Il prete (sacerdote russo) Gaponi ha arringato gli operai.

Questi hanno deciso di organizzare per domenica un imponente corteo che sfilerà dinanzi al palazzo imperiale alle due pomeridiane. Gli operai che vi prenderanno parte non porteranno armi di nessuna sorte e saranno condotti dal prete Gaponi, che indosserà l'abito sacerdotale e marcerà alla testa del corteo, portando il crocefisso.

Gli operai chiederanno di presentare allo Czar la petizione. La riunione avrà luogo anche se la truppa impiegherà le armi per impedirla. Tuttavia gli operai non opporranno resistenza alla forza.

Ciò che gli operai domanderanno.

Pietroburgo senza giornali.

PIETROBURGO, 21. Nella petizione che gli operai presenteranno allo Czar domani, essi esporranno i bisogni e le miserie della popolazione, reclameranno il suffragio universale; l'assemblea costituente.

Le minaccie degli operai scioperanti impedirono e impediranno oggi la pubblicazione dei giornali.

Una supplica per la pace.

PIETROBURGO, 21. Sono giunti dieci delegati dei grandi negozianti di Mosca, per consegnare allo Czar una supplica con la quale chiedesi la cessazione della guerra che potrebbe fatalmente condurre a peggiori conseguenze delle attuali, data la grande agitazione interna.

O, costituzione, o rivolta.

Il popolo russo per la libertà.

LEOPOLI, 21. Si annuncia da Chiew che da alcuni giorni si diffondono colà fogli volanti in cui si dichiara che in tutta la Russia scoppierà una tremenda insurrezione, qualora entro brevissimo tempo lo Czar non si decida a concedere la costituzione. Tutto — si dice — è pronto e bene organizzato per lo scoppio della rivoluzione.

Una dimostrazione a Riga.

RIGA, 21. — Ieri nel pomeriggio alcuni israeliti e studenti fecero una dimostrazione nella piazza Alessandro. Spiegarono una bandiera rossa ed emisero delle grida. Allorchè comparve la polizia, i dimostranti spararono alcuni colpi d'arma da fuoco e poi si sciolsero. Sette studenti furono arrestati.

Bombe.

CRACOVIA 21. — Il «Naprzod» ha da Vilna che nella vicina località di Zyzyna fu lanciata una bomba di dinamite contro il monumento ai soldati russi caduti durante l'insurrezione polacca del 1863.

Il monumento fu gravemente danneggiato. Nessun indizio sugli autori dell'attentato.

La «Nova Reforma» ha da Lodz: Lo stesso giorno in cui avvennero le dimostrazioni sanguinose già segnalate, furono collocate sotto le mura delle carceri molte bombe, due delle quali esplosero e cagionarono danni. Il giorno seguente esplosero molte bombe nel magazzino principale, in cui si trova il deposito di spirito appartenente al Governo. In pari tempo si udirono esplosioni anche in altri quartieri della città. Fra la popolazione regna gran panico.

Quel che si prepara nel Caucaso.

VIENNA, 21. — Notizie della «N. Fr. Presse» dicono che il movimento operaio nel Caucaso si estende ogni giorno più. Gli scioperanti sono armati di revolvers e fucili a ripetizione. Il comitato segreto armeno appoggerebbe il movimento rivoluzionario. Nel bacino petrolifero di Baku furono incendiati una diecina di pozzi di nafta, distrutta la ferrovia e ferito il personale ferroviario.

Malattie d'orecchio naso e gola

Dottor Putelli specialista

VENEZIA, S. Marco Calle Ridotto

Consultazioni ore 11-12 e 15-17

In **Pordenone**: il primo sabato di ogni mese, Albergo Quattro Corone, ore antimeridiane *(4 febbraio).*

Luigi Montico, gerente responsabile.

Ieri alle ore 13, dopo lunga e penosa malattia, rendeva l'anima a Dio

Giovanni Nascimbeni fu Giov.

Orologiaio - orefice.

La madre, i fratelli, Pietro, Eugenio, Francesco, la sorella Lucia ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 17 partendo dalla Piazza Ospitale N. 1.

Udine, 21 gennaio 1905.

La presente serve di partecipazione personale.

Nelle ore vespertine d'oggi, dopo breve malattia munito dei sacri Carismi, cessava di vivere in Coseano il noto negoziante

Francesco De Nardo

d'anni 48.

La moglie, i figli, le figlie, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti — addoloratissimi — partecipano l'irreparabile e immatura, perdita.

Coseano, 20 gennaio 1905.

I funerali seguiranno Domenica 22 Gennaio corr. alle ore 14.

Pochi minuti dopo il mezzogiorno, a quarantadue anni ancora non compiuti, ieri finiva serenamente la vita

Luigi Leonarduzzi.

La robusta fibra di Lui non valse a resistere contro l'intenso dolore recato al suo cuore gentile dalle perdite avvenute, in pochi mesi, della sua venerata madre, e della tanto adorata consorte.

Egli lascia nella desolazione quattro figliuoli, ancor giovanetti, le di cui carezze, Lo allietavano, lascia nel lutto il padre amoroso i fratelli, le sorelle, i parenti gli amici che tutti le doti sue dell'animo apprezzavano.

Agli orfani, a tutti i congiunti possa essere di conforto nella grande sventura la partecipazione, che prendono largamente al dolore loro quanti lo conobbero.

Susans, 20 gennaio 1905.

M. C.

Le signore che desiderano vestirsi alla

Ultima moda

non tralascino di chiedere i campioni delle nostre novità.

Specialità: **Stoffe di seta per abiti da sposa, da ballo, da società e da passeggio**, nonchè per **camicette, fodere** ecc. in nero, bianco e colorito.

Vendiamo direttamente ai privati e spediamo le stoffe di seta scelta franco di porto e dazio a domicilio.

SCHWEIZER & Co., Lucerna L 74 (Svizzera).

Esportazione di seterie. — Fornitori di Real Casa.

Stabilimento bacologico Dott. V. Costantini in Vittorio Veneto

sola confezione dei primi incroci cellulari

1.o incrocio giallo col bianco giapponese
1.o incrocio giallo col bianco Corea.
1.o incrocio giallo col bianco chinese.
1.o incrocio giallo indigeno col giallo chinese (poligiallo sferico).

Il dottor conte FERRUCCIO DE BRANDIS gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Agricoltori

presso l'Impresa militare fuori Porta Pracchiuso (ex casa Nardini) trovasi disponibile letame cavallino a centesimi 50 il quintale se caricato dagli acquirenti in caserma dalle ore 7 alle 11 di tutti i giorni non festivi.

Ferro - China - Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Prof. VANNI della R. Università di Modena, scrive: «Ebbi «più volte occasione di sperimentare «il FERRO-CHINA-BISLERI e ne con- «statai notevoli vantaggi come liquore «eupeptico e tonico».

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. - Milano.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima - Capitale Sociale L. 80,000,000 interamente versato

Fondo Riserva ordinario L. 16.000.000 — Fondo Riserva straordin. L. 523,580,61

SUCCURSALE DI UDINE

Milano - Alessandria - Bari - Bergamo - Bologna - Busto Arsizio
Catania - Carrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Messina - Napoli
Padova - Palermo - Parma - Pisa - Roma - Savona
Torino - Udine - Venezia - Vicenza

Operazioni:

La Banca **riceve** versamenti in:

Conto Corrente a libretto
all'interesse del 2 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre **senz'avviso** sino a **L. 20.000 a Vista**, con **un preavviso di un giorno** sino a **L. 50.000** e con **preavviso di due giorni, qualunque somma** maggiore.

Libretto di Risparmio
all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di **L. 5000 a Vista, L. 15000** con **un giorno di preavviso, somme maggiori** con **3 giorni.**

Libretto di Piccolo Risparmio
all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di **L. 1000 al giorno, somme maggiori** con **10 giorni** di **preavviso.**

Conto corrente vincolato a tassi da convenirsi

ed **emette: Buoni Fruttiferi**
all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi — del **3 3/4 0/0** oltre i 9 mesi **Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.**

Riceve come **versamento** in **Conto Corrente** Vaglia Cambiari, Fedi di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della Banca **Commerciale Italiana.**

Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti.

Sconta effetti sull'Italia e sull'Estero, Buoni del **Tesoro Italiani** ed **Esteri**, **Note** di **pegno (Warrants)** ed **Ordini** di **derrate.**

Fa sovvenzioni su **Merci.**

Incassa per conto terzi **Cambiali e Coupons** pagabili tanto in **Italia** che all'**Estero.**

Fa antecipazioni sopra **Titoli** emessi o garantiti dallo **Stato** e sopra **altri Valori.**

Fa riporti di **Titoli quotati** alle Borse **Italiane.**

S'incarica dell'**acquisto** e della **vendita** di **Titoli** in tutte le borse d'**Italia** e dell'**Estero** alle migliori condizioni.

Rilascia lettere di credito sull'**Italia** e sull'**Estero.**

Compra e **vende divise estere, emette chèques** ed **eseguisce versamenti telegrafici** sulle principali piazze **Italiane, europee** ed **Oltre mare.**

Acquista e **vende** Biglietti di Banca **Esteri** e **Monete** d'**oro** e d'**argento.**

Apre crediti in Conto Corrente **liberi**, contro **garanzie** reali e **fideiussione**, di terzi. idem in **Italia** ed all'**Estero** contro **documenti** d'**imbarco.**

Eseguisce per conto di terzi **Depositi Cauzionali.**

Assume il servizio di Cassa per conto ed a rischio di terzi.

Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1/2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.o Gennaio e 1.o Luglio **curando** per i valori affidatile l'**incasso** delle **cedole** ed il **rimborso** dei **titoli estratti: gratuitamente**, se pagabili a **Udine** o presso **qualunque** delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

KRAPFEN CALDI tutti i giorni dalle ore 21 antim. trovansi alla Pasticceria **DORTA** in Mercatovecchio, una STORTI e MERINGHE alla panna di latteria. Si assumono ordinazioni.

Servizio speciale completo per nozze, battesimi e soirè, con deposito ed esclusiva vendita di bomboniere ceramica Richar Ginori a prezzi di fabbrica.

Cedesi avviata Trattoria

in *Udine buonissima posizione.* Per schiarimenti rivolgersi all'amministrazione della Patria del Friuli.

Agenzia principale di Assicurazioni

cerca provetto produttore ramo vita con serie referenze. Scrivere entro il mese corrente *A. B. 34 fermo posta Udine.*

Premiato Stabilim. Bacologico M. Mozzi Vittorio Veneto

Direttore approvato dalla R. Stazione Bacologica di Padova — *Specialità nei primi incroci Giapponesi e Chinesi.* Razze svelte e robuste allevate in località montuose e nelle proprie colonie — Ibernazione alpina — Risultati costantemente splendidi. Massima onorificenza Udine 1903 - Chiedere campioni, programmi e certificati.

Gabinetto Dentistico CESARE CRACCO Direzione medico-chirurgica

Otturazione in porcellana, platino, oro - Denti artificiali irriconoscibili Correzione dei difetti palatini e delle anomalie dentali. **Estrazione senza dolore** (Scuola americana)

UDINE - Via Gemona N. 26 - UDINE

NB. - Onorario dopo prova soddisfacente.

dott. Giuseppe Riva

Udine - Via dei Teatri, 15 - Udine

Premiato stabilimento

PIANOFORTI

fondato nell'anno 1870

la più ricca mostra premiata all'Esposizione Regionale

Organi americani — Eolian — **Fonola — Pianola** — Piani melodici brevettati. — **Grande assortimento istrumenti** delle principali fabbriche d'Europa.

Vendita - Scambi - Noleggio - Occasioni

G. Calligaris UDINE Via Palladio

Impianti di riscaldamento

• termosifone e a vapore •

Cataloghi e progetti gratis

Nuova Impresa Pompe Funebri.

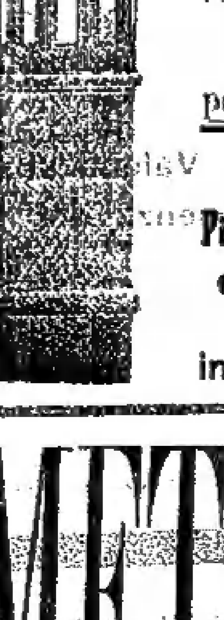
Recapito in via Cavour N. 5

presso il premiato giardiniere florista

Augusto Calderara

Servizio completo a prezzi modicissimi di impossibile concorrenza. Deposito bare di lusso, con contro cassa in zingo, cedibili a prezzi di fabbrica.

Trasporti funebri per tutta la provincia.

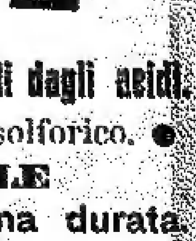


Ing. C. Fachini - Deposito Macchine ed accessori

Via Manin - UDINE - Telef. 1-40

Deposito assortito di tutti i prodotti in grès della rinomata ditta fr. Piccinelli e C. di Bergamo

Tubi, pezzi speciali ed accessori



per l'impianto di fognature

e condutture d'acqua.

Pavimenti resistenti al carreggio e non attaccabili dagli acidi.

• Forniture industriali per fabbriche acido-solforico. •

MATERIALE IMPERMEABILE

inattaccabile dagli acidi e di lunghissima durata.

METALLI

Rame — Ottone — Stagno — Piombo — Lamiere zingate — Lastre di zinco — Bande stagnate. — Nuovo deposito in Udine presso la ditta **A. P. De Poli.** Via Felice Cavallotti, 18 (al Battirame).

Prezzi ridottissimi.

Si acquistano rottami di metalli vecchi.

Luigia Piutti Travagini VIA MERCATONUOVO, N. 10 UDINE

Confezionatura biancheria per uomo e signora - Corredi da sposa - Deposito manifatture - Assortimento ricami - Si eseguisce qualsiasi commissione a prezzi mitissimi - Sollecitudine - Eleganza.

PANELLO DI GRANONE - Unica rappresentante e depositaria pel Friuli, la Ditta L. NIDASIO di Udine - Viale Esposti, 4

Le inserzioni dall' estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C.** MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

A. Salvati Costanzi
inventore
dei rinomati medicinali
COSTANZI
Via Mergellina, 4
Casa propria
Napoli

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostratiti, Uretriti e Catarri della vescica

si guariscono radicalmente con i soli CONFETTI COSTANZI gli unici che tolgono istantaneamente il bruciore o la frequenza di orinare, i soli che dànno alla via genito-urinaria il suo stato normale, senza fare uso delle pericolose candelette. Una scatola di CONFETTI COSTANZI L. **3.80**.

Mali venerei. Scoli recenti e cronici (goccetta militare), ulceri, ecc. ecc. si guariscono miracolosamente in 8 o 10 giorni con i rinomati CONFETTI COSTANZI o INIEZIONI COSTANZI Un flac. iniezione Costanzi L. **3.—**

Sifilide. Si guarisce radicalmente con il ROOB COSTANZI depurativo insuperabile del sangue infetto; guarisce le adeniti glandolari, dolori delle ossa, impotenza, macchie, eruzioni della pelle, perdite seminali, e qualunque specie di SIFILIDE, sia anche cronica o ereditaria, garantito come puramente vegetale. Un flac. ROOB COSTANZI L. **3.—** Vendita in tutte le buone farmacie ed in casa dell' inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli.

Tutte le consultazioni mediche dirigerle all' inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli, chè si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.

In **Udine** si vendono presso la farmacia *L. V. Beltrame* Farmacia alla Loggia, Piazza Vitt. Emanuele, *Minisini Francesco* ed altre.

Badare che detti medicinali devono portare esternamente la marca di fabbrica distintivo color rosso o firma a mano.

Tossi - Tossi - Tossi

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

PASTIGLIE ALLA CODEINA del DOTT. BECHER — PREZZO PER LA SCATOLA FIRMATA — Deposito Generale in MILANO — A. Manzoni e C. Via della Sala 16

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all' età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C. unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull' istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1.o Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l' Italia presso A. **MANZONI e C.**, chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d' Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione.

In UDINE presso: Comelli Fr., Commessati Giacomo, Fabris D. A, Beltrame L. V., Bonda A., Bosero Augusto farmacisti; Minisini negoziante.

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 450 Milano — Modici prezzi. Assoluta segretezza.

SENZA RIVALI

Premiati Dentifrici

(pasta e polvere)
del prof. comm. VANZETTI
PROPRIETÀ
Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l' alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

Esigere sulle istruz. la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la Pasta inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole o superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

RACCOMANDASI:

L'Ecrisontylon Zulin. Rimedio infallibile per la completa guarigione dei CALLI AI PIEDI. A base di Ac. Salicyl e Thimol - L. 1 al flac.

Le Pillole di Celso CONTRO la STITICHEZZA. Adottate da medici ed istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. A base di Podofillina, Aloe e N. Vomica - L. 1 la scat.

L'Elisire di Camomilla. Raccomandato dai medici nei disturbi nervosi e difficili digestioni. — L. 1 al flac. — L. 8 la bottiglia.

PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA
VALCAMONICA & INTROZZI
C. V. E. — MILANO — C. V. E.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)
RIMEDIO CONTRO I
CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, della calcagna e contro i porri. — Effetto garantito.

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano benzoe, aa 20 — idem di Cajenne 150 — Acido spiritoso crist., idrato potassico aa 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.55 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C. chimici farmacisti Milano via San Paolo, 11 — Roma via di Pietra 91

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

GOTTA

LIQUORE DEL Dre. LAVILLE

F. COMAR & Cie, Paris. — IN TUTTE LE FARMACIE.

REUMATISMI

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - **UDINE**

Fabbrica Premiata con due medaglie all' Esposizione Regionale

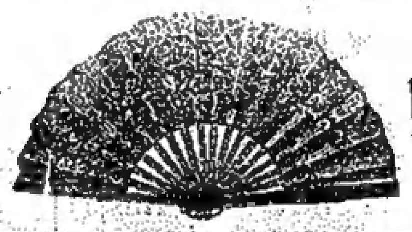
OMBRELLI E OMBRELLINI

Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Porta monete ecc. — Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli per regali.

Veli per Staccie Buratti

RIPARAZIONI IN GENERE

Si coprono fusti vecchi d' ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere.



Vendita all' ingrosso ed al dettaglio

A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

Prezzi modicissimi.

Agricoltori moderni!

ABBONATEVI
alla
FAMIGLIA AGRICOLA di BRESCIA

periodico settimanale di otto grandi pagine, sicuro e pratico nell'insegnamento della fertilizzazione delle terre, un vero manuale dei grandi prodotti.

Per solo L. 3 all'anno
quanto profitto e quanti vantaggi!
Si mandano numeri di saggio a richiesta
Dirigersi all'Amministrazione della
FAMIGLIA AGRICOLA - BRESCIA

ASMA & CATARRO

GUARITI COLLE
Cigarette e colla Polvere ESPIC
OPPRESSIONI
TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il *Fumigatore pettorale ESPIC* è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.

IN TUTTE LE FARMACIE, 2 franchi LA SCATOLA.
Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI
Esigere la firma qui sopra su ogni Cigaretta.
Paid Sappmuct. le ITALI: Gérard GUIGUES e Cie. Genova.

LE
PASTIGLIE GÉRAUDEL

sono senza rivali per guarire radicalmente e rapidamente tutte le malattie della gola e del petto come i:

RAFFREDDORI, BRONCHITI
CATARRI, IRRITAZIONI
ASMA, ETISIA, ECC.

Milioni di persone sono state guarite.

In VENDITA in TUTTE le FARMACIE del MONDO.
Esigere le vere **PASTIGLIE GÉRAUDEL**

In Udine presso: Giacomo Commessatti, Luigi Comelli, Angelo Fabris, farmacisti; Francesco Minisini, negoziante.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull' etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Udine, 1905 — Tipografia Domenico Del Bianco